

San Lorenzo 2000

L'edizione "del millennio" della festa di San Lorenzo si è svolta lungo l'arco di sei giorni, dal 5 al 10 agosto. Il programma dei festeggiamenti era particolarmente ricco di iniziative e di appuntamenti; purtroppo, come accaduto lo scorso anno, le condizioni atmosferiche non sono state particolarmente favorevoli e la pioggia, che ha disturbato alcune serate, ha sicuramente limitato l'afflusso di pubblico. Il bilancio della sagra può comunque considerarsi positivo.

La manifestazione si è aperta sabato 5 agosto, con l'esibizione degli Edelweiss della brava Lores, ormai ritornata a tempo pieno sulla scena. La mattina di Domenica 6 agosto un timido sole ha accolto la partenza della IV° edizione della marcia non competitiva "Un Gîr tra i Borcs" che ha registrato un buon numero di partecipanti, nonostante la concomitanza di altre gare che si svolgevano nei comuni vicini.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo le premiazioni; a seguire, il pubblico ha potuto ammirare la vivace esibizione del corpo di ballo "New Fantasy Dance Club" di Rivignano, che ha proposto un variegato repertorio composto da danze e balli antichi e moderni. La serata danzante è stata animata dalla bravura e dall'esperienza dell'orchestra "Emanuele e i Souvenirs", che si è proposta in una formazione rinnovata e arricchita nei suoi elementi.

Nei giorni di lunedì e martedì le serate danzanti hanno lasciato spazio ad altri eventi: lunedì 7 agosto, sotto il tendone dei festeggiamenti, è stato proiettato il film-documentario "Guerra di Ricordi": la partecipazione di pubblico è stata ampia. Al termine della proiezione i bravi attori del cortometraggio hanno ricevuto un meritato applauso. Martedì 8 agosto, nella sala delle ex

Domenica 17 settembre noi, Elisa, Marina e Tamara, abbiamo ricevuto con gioia il sacramento della Cresima. Eravamo tutte e tre molto emozionare e soprattutto coscienti del passo che stavamo compiendo: prima Olga e dopo Don Agostino ci hanno preparate, per mezzo della Parola di Dio, a confermare il nostro Battesimo.

Questa preparazione ci ha viste impegnate anche durante l'estate, con pioggia o sole noi eravamo sempre presenti perché il traguardo da raggiungere era vicinissimo e noi volevamo essere consapevoli del passo che dovevamo compiere.

Ringraziamo dunque tutti coloro che ci hanno aiutate e soprattutto Dio che continuiamo a pregare perché ci mantenga nella sua fede.



scuole elementari i giovani di Dogna hanno riproposto con successo la rappresentazione teatrale "Li profezîs di Zuan Toni Nêri".

Mercoledì 9 agosto è stata inaugurata, presso la sala delle ex scuole elementari la mostra retrospettiva dedicata a Fred Pittino, intitolata "Fred Pittino e la sua arte grafica".

Grande successo ha riscosso, anche presso esperti e collezionisti l'iniziativa di rendere disponibile, dalle 17.00 alle 23.00 di mercoledì, uno speciale annullo postale dedicato alla mostra.

In serata sono ripresi i balli, accompagnati dalle musiche tradizionali del repertorio folk friulano, eseguite dai Bintars.

Giovedì 10 agosto alle 10.30 è stata celebrata la S.Messa Solenne in onore di San Lorenzo; nel pomeriggio, sempre presso le ex scuole elementari, è stata inaugurata la mostra "Dogne tai pinsîrs e tal cûr dai emigrants". all'inaugurazione è seguita la presentazione del libro in lingua friulana di Ettore Cappellari "Sot dal Montâs, il Cuel da le Frate e i stâi, intal Cjanâl di Dogne, cincuant'ains indaûr".

Entrambe le mostre, insieme all'esposizione "Il Triassico nella Valcanale", sono rimaste aperte per tutto il mese di agosto, registrando un buon afflusso di visitatori.

La serata finale, che ha visto una notevole partecipazione di pubblico, è stato affidato all'allegria di Sdrindule e alla simpatia e alla bravura dei Music Men, che hanno accompagnato gli esilaranti interventi del comico e "cabaretista" friulano.

Durante tutte le serate ha funziona-

to il fornitissimo chiosco, con tradizionali specialità gastronomiche e tutti hanno potuto tentare la fortuna alla pesca di beneficenza.

L'edizione 2000 della festa di San Lorenzo, nonostante le mille difficoltà organizzative, si è comunque chiusa con un bilancio positivo. Un sentito ringraziamento per il buon esito della sagra deve essere rivolto a tutti coloro che, in qualunque modo, hanno garantito il loro impegno per dare continuità ad una tradizione che non deve interrompersi. Un grazie anche ai dognesi residenti in altre località, che ogni anno forniscono i loro contributi alla riuscita dei festeggiamenti, in particolare, alla preparazione della pesca di beneficenza.

Ora l'appuntamento con San Laurinç è per la prima edizione del terzo millennio. Arrivederci a Dogna!!!



"Dogne si conte..." a Milano!



Si è svolta a Milano, dall'11 al 25 novembre, la 15ª edizione della "Settimana della Cultura Friulana" e della mostra mercato del libro friulano: ad organizzare le due manifestazioni è stato il Fogolâr Furlan di Milano.

Alla mostra mercato erano presenti sia il libro "Dogne si conte...cu le vòs dai nonos" che il libro "Sot il Montâs" di Ettore Cappellari.

Il libro "Dogne si conte..." è stato simpaticamente presentato dal sig. Alessandro Secco, presidente del Fogolâr Furlan di Milano.

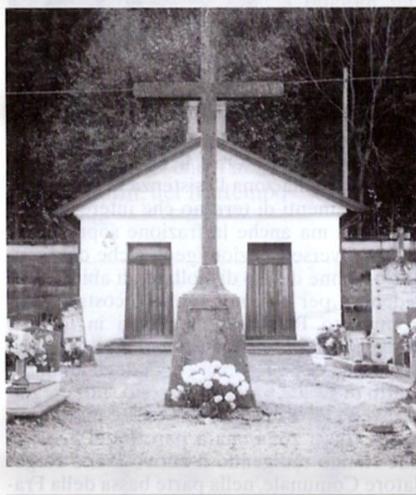
1-2-3 novembre

Ogni anno puntualmente giungono questi tre giorni che risvegliano ricordi, tristezza e rimpianti che il tempo un po' sopisce ma mai cancella.

Il giorno dei Santi, essendo il tempo abbastanza favorevole, in tanti abbiamo potuto recarci al cimitero per la recita del S. Rosario e per la S. Benedizione.

Invece il giorno dei morti, causa il tempo incerto, la celebrazione della S. Messa, presieduta da pre Tonin, si è tenuta in chiesa con buona partecipazione di fedeli.

Il giorno 3 novembre, purtroppo, la pioggia ha impedito lo svolgimento secondo programma della celebrazione del Ricordo dei Caduti della Guerra. Un pensiero, un fiore ed una preghiera comunque non sono mancati neanche a loro.



Festa del dono... tutta dognese!

Si è tenuta a Dogna, a fine novembre, la tradizionale festa del dono della sezione AFDS di Dogna, Chiusaforte e Resiutta. Il nuovo labaro, benedetto in occasione del quarantesimo anniversario di fondazione, è stato portato da un alfiere d'eccezione: un nuovo donatore di Dogna. Dopo la S. Messa, donatori e non, si sono ritrovati presso le Ex Scuole Elementari di Dogna per assistere alla proiezione del film-documentario "Guerra di ricordi".

La regia del video è di Gianni Fachin...anche lui donatore di sangue: Come dire...la scelta non è stata casuale!

Dal 4 luglio al 9 novembre 2000, con la 69ª Compagnia aggregata al 2° Reggimento Alpini di Cuneo, come volontario in ferma annuale, il Caporale scelto U.F.A. Cecon Elvis, è stato impiegato in missione di pace nel contesto dell'operazione "Joint Forge" in Bosnia-Herzegovina con l'incarico di comandante di squadra fucilieri. Il suo compito e quello della sua compagnia, era di aiutare la popolazione di quei paesi a difendere quel minimo di libertà ottenuta.

Da questa missione, Elvis è tornato a casa con un grosso bagaglio di esperienza che gli sarà utile per affrontare con consapevolezza il futuro e vivere la vita di ogni giorno desiderando per tutti e per sempre una cosa: la pace.



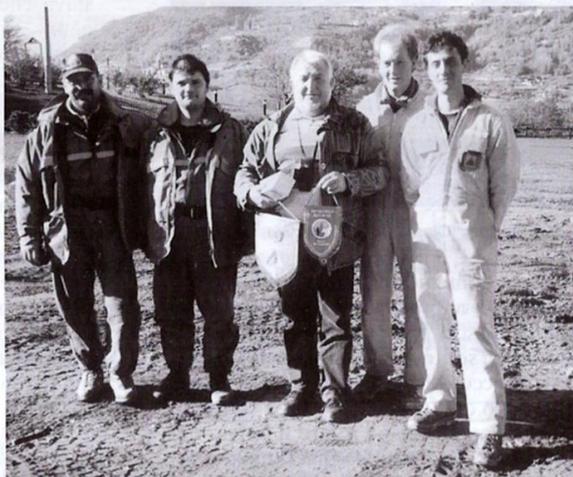
A sinistra, Elvis con un amico.

La squadra comunale di Protezione Civile di Dogna in Piemonte e in Val d'Aosta

Per tre settimane si sono alternati nelle zone colpite dall'alluvione, alla fine di ottobre, anche i volontari del Comune di Dogna. Oltre ai due nella foto, si sono prestati in quest'opera di solidarietà anche Gianpaolo Peruzzi (il nostro responsabile che ha lavorato a Locana - Piemonte insieme a Giuseppe Orlando di Chiusaforte), Federico Compassi e Renato Pesamosca.

Il nostro compito era di ripulire strade, muri, cantine, garage... dal fango con il modulo antincendio di cui la nostra squadra è dotata e ogni altro intervento che si rendeva necessario.

Tutti i nostri volontari la descrivono come un'esperienza fortemente positiva, soprattutto per aver avuto l'occasione di poter aiutare persone semplici, molto ospitali e generose anche in un momento di così grave calamità.



Nella foto: Giuseppe Cerise, sindaco di Fenis (uno dei comuni più colpiti della Val d'Aosta), in mezzo ai nostri volontari friulani: a destra Marco Pittino e Marco Cecon di Dogna; a sinistra due volontari di Ronchi dei Legionari.

CATECHISMO: SI RICOMINCIA

Il 14 ottobre abbiamo ricominciato gli incontri di catechismo. I bambini ed i ragazzi crescono, i tempi cambiano ma quello che si insegna e si impara a catechismo non muta perché Dio è sempre lo stesso, ieri come oggi o domani. Possono cambiare le persone o i modi ma non i contenuti.

Ecco le risposte che i bambini hanno dato alla domanda: "Perché vieni a catechismo?"

- Per imparare la storia di Gesù e ad essere buono (Massimo S.).
- Per imparare a vivere gli insegnamenti di Gesù (Angelo).
- Perché penso che per la mia vita sia importante conoscere ciò che Gesù ci ha insegnato con la sua vita (Elena).
- Perché Gesù ha insegnato come vivere e noi lo dobbiamo imparare (Massimo C.).
- Per conoscere Gesù insieme agli amici, al parroco ed alle catechiste (Simone).
- Per imparare a vivere come ci ha insegnato Gesù, a perdonare e ad aiutare (Davide).
- Perché Gesù vuole che impariamo a condividere anche il tempo che impieghiamo per conoscere Lui (Lorenzo).

Eleonora Cecon lo scorso numero ci aveva descritto un po' la borgata immaginandone anche il passato.

Ora riprendiamo con un dialogo tra padre e figlio, tra uno che ha vissuto realmente in quel luogo e in un tempo definito e chi può solo usare la fantasia per immedessimarsi in quel vivere. Il confronto avviene tra Dante, 51 anni e il figlio tredicenne Massimo.

La prima domanda che ad un ragazzo viene in mente di rivolgere ad un adulto è quella di chiedere come si divertivano, non riuscendo ad immaginare un mondo senza televisione, videogiochi, palloni, ecc.

Papà, quali erano i passatempi dei bambini di Chiut di Gus?

Non c'erano divertimenti di alcun tipo in quegli anni, se non quelli ideati da noi; per esempio, nei mesi di Settembre e Ot-



Loc. Balador: "Cjasis di Chiut di Gus".

tobre, la domenica alzandoci di buon'ora andavamo a praticare l'uccellazione in "Chiut Tassot" o in "Tal Plan"; anche se i risultati di solito erano scarsi, ci divertivamo un sacco. Altro divertimento d'estate, era quello di fare qualche "fuga" durante la pausa pomeridiana a fare il bagno nel sottostante Torrente Dogna. Il luogo preferito era il "Poz da le Scunate", ora inesistente in quanto durante l'alluvione del 1996 è stato ricoperto da una decina di metri di ghiaia.

D'inverno però le giornate erano sicuramente lunghe e noiose, vero?

Per niente, perché d'inverno c'era sempre tanta neve e noi, in particolare durante le vacanze natalizie, ci divertivamo a scendere i pendii -che a Chiut di Gus non mancano- con una particolare slitta fatta in casa detta "slich", oppure con gli sci che più che sci erano delle vere e proprie assi di legno appuntite da un lato. E alla sera non c'era alcun imbarazzo nella scelta del canale da guardare in TV, in quanto nessuna famiglia del borgo aveva la televisione e pochissime la radio.

Come si svolgeva la vita di un ragazzo di 13, 14 anni come me?

La giornata di un ragazzo della tua età iniziava molto presto al mattino, cioè verso le 5.40 bisognava alzarsi perché per andare a scuola a Pontebba con il treno delle 7 c'era da fare il tragitto Chiut di Gus - Stazione di Dogna a piedi e viceversa al rientro. Nella scuola che frequentavamo noi (avviamento professionale) - tranne il sabato ed un altro giorno della settimana - si facevano i rientri perciò si ritornava a



Marie, Ide e Toni da le Lene.

Dogna con il treno delle 18: di conseguenza, per cinque mesi l'anno si partiva e si rientrava a casa con il buio. Non ci restava che cenare, fare i compiti e poi a nanna, pronti per il giorno dopo.

Alla domenica, nel periodo scolastico, bisognava andare alla S.Messa e frequentare il catechismo e solo in caso di brutto tempo ci veniva permesso di rimanere a casa; così metà giornata di festa se n'era andata e l'altra metà si trascorrevva dedicandola a fare i compiti o ad aiutare i genitori a fare qualche lavoro.

Durante le vacanze estive invece, il nostro impegno principale era quello di aiutare i familiari a fare il fieno e a portare a casa la legna dal bosco per l'inverno. Nelle giornate di pioggia ci trovavamo assieme per giocare a carte e parlare fra noi.

Concludendo questo discorso che è insieme nostalgia di un passato sereno e monito a vivere il presente con calma e moderazione, aggiungiamo alcune notizie riguardanti la borgata che Dante gentilmente fornisce a beneficio della completezza della storia.

CHIUT DI GUS - NOTIZIE

Durante la Grande Guerra 1915-1918 a Chiut di Gus passava la 3° linea del fronte, quindi la frazione era occupata dalle truppe in retrovia; quasi tutti gli abitanti erano andati profughi in Toscana a Montecatini.

• Nel secondo conflitto mondiale 3 nuclei familiari di Dogna, per sottrarsi dal pericolo dei bombardamenti alleati, vennero ospitati da famiglie del borgo. Si registra anche un evento luttuoso: Cecon Rina di Gerardo fu vittima dell'incursione aerea del 28 novembre 1943; morirà all'ospedale di Gemona il 1° dicembre per le gravissime ferite riportate, aveva solo 17 anni.

• La scuola elementare venne chiusa per scarsità di scolari (eravamo rimasti in sei) a conclusione dell'anno scolastico 1956-1957. Tutto il suo arredo venne portato a Mincigos, dove si aprì la nuova sede scolastica l'anno successivo. (Una delle "portatrici" del mobilio è stata la Dele dal Trute).

• Nel 1969, in occasione di un sopralluogo del Genio Civile sulla strada della Val Dogna (tratto Clapon dai Muarz - Ponte di Clapus- Oltre li Crous) venne riscontrata nella zona l'esistenza di consistenti smottamenti di terreno che interessavano la strada ma anche la frazione soprastante. Dopo diverse ispezioni geologiche del territorio, venne deciso di sfollare gli abitanti residenti e per ospitarli vennero costruiti con contributo Regionale 8 alloggi in località Balador che colà andarono ad occupare nell'autunno del 1974. Nel corso degli anni, nel tratto di strada sopracitato sono stati eseguiti diversi lavori per consolidare e mettere in sicurezza la zona, ma a parere dei geologi, che stanno redigendo il nuovo Piano Regolatore Comunale, nella parte bassa della Frazione (Borg di Sot) rimangono ancora dei rischi naturali.



Chiut di Gus: 19 agosto 1989.

Dogna riospita la "lucciolata" e il mercatino per le Missioni

Sabato 29 luglio, dopo la forzata pausa di un anno, è stata riproposta la "lucciolata". La partecipazione è stata scarsa; una sessantina i partecipanti comprese 25 ragazze di Brindisi, alcune persone di Pontebba ed alcune di Chiusaforte, il Responsabile di Zona Marco Forabosco, la direttrice della "Casa Via di Natale" Carmen Gallini con il marito. Detto questo si può concludere, senza paura di smentita, che i dognesi erano veramente pochini.

Alla lucciolata è seguito un piccolo rinfresco presso le ex scuole elementari con la possibilità di assaggiare pure alcune pietanze di "ieri": il brustulat, la jote pal brut, i freguluz, la polente di patatis, il toçjo di farine blancje e luanie, scuete e brume, frico e toçjo di ùf, meste e lat, sterz e cafelat.

L'utile della serata è stato di £. 603.000, sicuramente al di sotto delle aspettative e delle potenzialità del paese.

Decisamente più fortunato il mercatino "Dogna per le Missioni" svoltosi il giorno di San Lorenzo e la domenica successiva sotto il portico della Chiesa. Nuovi, belli e tutti rigorosamente artigianali i lavori posti in vendita che hanno consentito un guadagno di £. 1.116.000, giusto quanto ci serviva per concludere il nostro impegno a favore del seminarista cileno Josè Francisco che l'abbiamo saputo in questi giorni, nel frattempo è diventato sacerdote.



Roma 30 ottobre 2000

Gentili benefattori, siamo lieti di comunicare che durante l'ultimo anno più di 1770 seminaristi dei seminari affidati all'Opera di San Pietro Apostolo hanno ricevuto l'ordinazione sacerdotale e tra questi anche il giovane Josè Francisco Nunez Calisto del seminario di Araucania (Cile), ordinato il 2 ottobre 2000.

Questo avvenimento, che ci riempie di speranza per il futuro della chiesa e del mondo intero, è innanzitutto occasione di particolare lode al Signore per i doni che

PAR NO SMENTEÂ

Puntuale come promesso, ecco riprendere il "discorso" iniziato nel numero precedente. Tutti coloro che sono entrati nella nostra chiesa hanno notato il pavimento in terrazzo alla veneziana con una scritta in latino.

Ecco quanto scriveva sul bollettino del mese di dicembre del 1949 Don Moro per spiegarne il significato.

"Nel pavimento sotto il tiburio, in un grande cerchio, si legge la seguente scritta: "QUOD BELLI FURIA ORRIDO ICTO DIRUIT REIPUBLICAE PIETAS DEO ET POPULO RESTITUIT"; questa, tradotta in italiano significa: "Quel Tempio che l'atrocità della guerra in un cozzo spaventoso ha distrutto, la pietà della Repubblica ha restituito a Dio e al popolo".

Completano questa scritta le due date che si leggono nel circolo piccolo attorno al simbolo centrale dell'ancora: "XXVII Februari MCMXLV - V Novembris MCMIL": "17 febbraio 1945" data della distruzione della vecchia chiesa, 5 novembre 1949 data di consacrazione della nuova. L'ancora, simbolo centrale, rappresenta la speranza, virtù soprannaturale per cui confidiamo in Dio e da Lui aspettiamo la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela quaggiù, colle buone opere.

Le due lettere che si vedono ai lati dell'ancora e che sono la prima (alfa) e l'ultima (omega) dell'alfabeto greco, significano la nostra fede in Dio principio e fine di tutte le cose.

Purtroppo ora la scritta non si può vedere nella sua interezza perché in parte coperta dalla pedana dell'altare verso il popolo e dai banchi.

Altre spiegazioni sul prossimo numero.

Nessun posto è migliore di questo per inserire la foto ricordo dei soldati di Dogna degli anni bui della guerra.



Molti di essi hanno dovuto combattere e diversi sono partiti pure per la campagna di Russia, alcuni non sono purtroppo tornati. Questa foto oltre che un ricordo è anche un monito: ogni persona, dal bimbo all'anziano, cerchi, promuova, desideri con tutte le sue forze la pace e metta tutto il suo impegno perché in nessun luogo della terra ci sia gente che soffre a causa della guerra.

continua ad effondere sul Suo popolo ma è anche motivo di comprensibile gioia per tutti voi che avete accompagnato il cammino di tanti giovani con preghiera e sacrifici.

Il bene che i novelli preti potranno compiere sarà anche merito di chi li ha sostenuti nel difficile cammino di questi anni. Il loro compito è grande ed esige fedeltà, coerenza, coraggio. Essi devono orientare a Dio gli uomini, le donne, i giovani del nostro tempo, facendo loro conoscere Gesù Cristo ed il Suo Vangelo di Salvezza.

Vi rinnovo la nostra riconoscenza per quanto avete fatto, vi auguriamo di cuore ogni benedizione dal Cielo

*Il Segretario Nazionale
(Dr. T. Galizia)*

Questo è quanto ha scritto in Parrocchia il Segretario Nazionale della Pontificia Opera Missionaria per comunicarci che Josè ha concluso gli studi. Chiunque ha contribuito alla riuscita dei "mercatini" di questi ultimi 5 anni (lavorando o acquistando) può certamente sentirsi un po' padre o un po' madre di questo ragazzo cileno che ha deciso di fare della sua vita un dono a Dio ed ai fratelli. A noi non mancheranno le sue preghiere: non facciamogli mancare le nostre.

Cappellari Elia e Fadi Onorino

17 giugno 1950 - 17 giugno 2000



Cinquante agns a son passâz dal di che vin dit di si, son tanç o son poucs? A di il vèr, no lu savin, une roibe sole o disin; che tant ben si volin.

Grazie Gigetto



Dopo oltre venti anni di onorato servizio, ho lasciato il lavoro che svolgevo per il comune di Dogna e mi sono trasferito al comune di Tarvisio. Non avendo avuto il tempo per farlo, di persona, colgo l'occasione del bollettino parrocchiale per ringraziare tutta la popolazione che in questi lunghi anni mi ha sempre voluto bene e stimato per quello che ho fatto.

BENVENUTE OFFERTE

Vogliamo ringraziare indistintamente quanti, riconoscendo i sempre maggiori costi che si debbono sostenere in Parrocchia, hanno fatto offerte.

Diversi parrocchiani o emigrati, ci hanno chiesto di pubblicare i nomi degli offerenti, anche perché a volte le offerte vengono inviate per posta o tramite altre persone. Naturalmente lo facciamo solo per le offerte pro chiesa, pari o superiori a £. 50.000 per evidente motivi di spazio e di costo.

Per chiarezza, se qualcuno comunque ci sfuggisse, i registri della contabilità si possono sempre consultare senza alcuna difficoltà: basta rivolgersi al Parroco, il quale indicherà i tempi ed i modi.

DA GENNAIO 2000 ad OTTOBRE 2000

Famiglia di Ettore Cappellari (Bolzano) £. 100.000 in memoria del fratello Lino.

La famiglia, in memoria di Tassotto Maria - Chiout - £. 180.000.

In memoria di Not Pietro la famiglia £.60.000.

Offerta Chiesa Porto famiglia Chialchia (Udine- Dogna) £.300.000.

Famiglia Azzola- Pontebba pro chiesa £. 85.000.

Soprano Ida Tarcento £. 200.000.

Pittino Elena - Udine £. 300.000.

Un parrocchiano, in occasione del Giubileo £. 300.000.

Don Rinaldo scende a valle



Don Rinaldo, già parroco di Dogna dal 1981 al 1989 e, fino all'ottobre scorso, di Chiusaforte, ha lasciato, dopo 25 anni (prima di giungere a Dogna era cappellano a Moggio) il Canal del Ferro.

E' stato infatti nominato parroco di San Leonardo, un paese delle Valli del Natisono.

A lui gli auguri più sinceri di "buon lavoro", da parte di tutta la popolazione di Dogna che lo ricorda sempre con riconoscenza ed affetto.

Per i 25 anni di matrimonio di mamma e papà

Ma... non si arriva ad una meta se non per ripartire. E là dove siete ora, non è che una tappa del vostro cammino.

Con un pugno di speranza in tasca, si può ripartire ogni volta, con la certezza che "ogni sera è la promessa di un'aurora".

Paola e Silvia



Cecon Mirella e Leschiutta Elso, 1975-2000.



Elisa e Cristian: diciottenni affidati a Maria.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Gnôf fi di Dio



CAMPASSI DAVIDE di Michele e Sellenschic Samantha
Nato a Tolmezzo il 30-05-2000, battezzato a Dogna il 7-10-2000.



Scrivo a te che nasci

Il 30 maggio 2000 per la stragrande maggioranza delle persone è stato un giorno qualunque, uno come tanti ma per te, Davide, è stato un giorno che sempre ricorderai: quello della tua nascita. In quel giorno è iniziata la tua avventura umana: vivrai giornate serene e giornate tristi, giornate di gioioso entusiasmo seguite da altre di malinconica indifferenza, tutte faranno parte di quel dono che è la vita e di questo immenso e unico dono sii sempre riconoscente a Dio ed ai tuoi genitori.

BUONA AVVENTURA e non dimenticate che insieme a.... Qualcuno si fa meno fatica.

Olga

Matrimoni

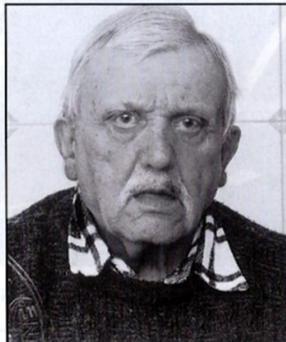


CAMPASSI MICHELE e **SELLENSCHIC SAMANTHA**, sposati a Dogna il 7-10-2000.

Defunti



"Recuje, Signor, pai gnostris muartis"



NOT PIETRO
Nato a Dogna il 01-07-1927, deceduto a Gemona il 02-06-2000, sepolto a Dogna.

*Mandi nono,
ancje se non tu seis
ti vedin imò ai sentât
cul gjat ca si fâs sbilisâ
Tu seis e tu saras simpri
tai gnostris pinsîrs.*

Tô gnezis



TASSOTTO MARIA ved. Pittino
Nata a Dogna il 02-10-1909, deceduta a Dogna (Chiout) il 04-07-2000, sepolta a Dogna

A LE MARIE DI CHIOUT

*Trei dis prime,
tu âs ricevût
une cartuline
cusi indirizade:
"Alla cara nonna Maria
dal "Paradîs" di Chiout",
e lassù, tra i monts
che tu âs tant amât,
il Signor ti à clamât.
Il to riguart dal gnostrî cûr
mai al jesarà
e par te un recuje
mai al manjarà.
Grazie mame, grazie none
par il ben che tu nus
âs volût,
che ti veibi in ta so glorie
chel Signor che simpri
tu âs cirût.*



MARTINA GIANFRANCO
Nato a Dogna il 06-05-1941, deceduto a Gemona il 12-09-2000, sepolto a Dogna.

*Papà ti ho visto sempre lavorare e
dopo anche soffrire.*

Perché?

Dio solo lo sa.

*A noi resta la speranza
che almeno ora*

tu possa riposare dalle tue fatiche.

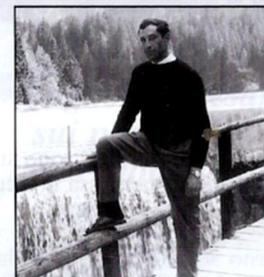
Gianluigi

DEFUNTI FUORI PARROCCHIA

ROSEANO MARGHERITA in Compassi
Nata a Dogna il 09-10-1903 e deceduta a Udine il 11-05-2000, ivi sepolta.



VUERICH PIERINA
Nata a Pontebba il 22-10-1928, deceduta a Udine il 29-06-2000 e sepolta a Casiacco (PN).



CECON CARLO
Nato a Dogna il 27-06-1936, deceduto in Germania il 05-10-2000, sepolto a Merano (BZ).

Carlo, tanti anni fa lasciavi questa tua amata terra per andare emigrante in luogo forestiero: ora hai lasciato questo mondo per una patria dove non c'è nessun straniero.

Dal Comune riceviamo...



Nel mese di ottobre hanno avuto inizio i lavori di realizzazione del museo del territorio (ditta appaltatrice: Buzzi Pio di Pontebba). Come già anticipato nel precedente numero del Bollettino Parrocchiale, l'intervento verrà attuato ristrutturando e ampliando l'edificio di Via Roma donato al Comune dagli eredi di Tommasi Edoardo, già sindaco di Dogna negli anni Cinquanta.

• Il giorno 9 agosto, la Direzione Regionale della Protezione Civile ha provveduto alla consegna dei lavori della seconda fase delle opere di protezione del Fiume Fella (Ditta appaltatrice: Ravanelli di Carnia).



Un momento dell'incontro con il generale Rosano Gino.

"Dogna, ti ricordi...", viaggio speciale con gli emigranti

L'insieme delle iniziative dedicate agli emigranti ha riscosso un successo superiore ad ogni aspettativa. Durante la settimana dal 5 al 12 agosto 2000 sono state moltissime le persone che hanno partecipato alle serate in programma, attratte anche dalla varietà delle proposte. Il filo conduttore dell'intera manifestazione è stato il tema del viaggio, sviluppato sotto diversi aspetti: un viaggio nello spazio e nel tempo, in compagnia dei pensieri e delle emozioni di quanti hanno dovuto abbandonare il paese d'origine.

L'estate dognese del 2000 sarà sicuramente ricordata per la presenza a Dogna di emigranti particolari: il gen. Ispettore Roseano Gino, al quale l'Amministrazione Comunale di Dogna ha espresso la propria gratitudine; Fred Pittino, ritornato idealmente a Dogna grazie alla mostra "Fred Pittino e la sua arte grafica"; Ettore Cappellari, che ha dedicato alla forte e dignitosa gente della montagna "Sot il Montàs, il Cuel da le Frate e i stài, intal Cjanâl di Dogne, cincuant'ains indaûr".

Attraverso le pagine del Bollettino parrocchiale, l'Amministrazione comunale di Dogna intende ringraziare Ettore Cappellari, che ha devoluto al Comune di Dogna parte dell'incasso della vendita del libro "Sot il Montàs": un milione di lire per attività culturali di tutela e promozione della lingua friulana, in memoria del fratello Emilio Cappellari.



Il pittore dognese Fred Pittino.

FITOSAURO...IN ASCESA!

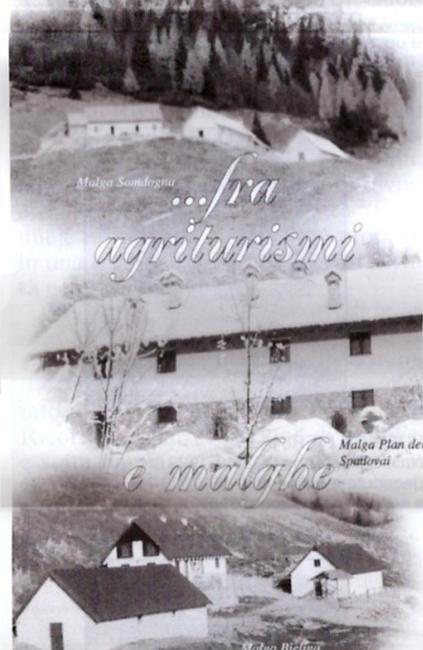
Durante l'apertura della mostra "Il Triassico nella Valcanale - un fitosauro in Valdogna", si è registrato un buon afflusso di visitatori, attirati anche dalla concomitanza di più esposizioni presso i locali della ex scuola elementare: A differenza degli anni precedenti, la presenza del Museo sul Triassico è stata segnalata sia all'ingresso sud che all'ingresso nord del paese, mediante la predisposizione di un'opportuna segnaletica. Tutti i visitatori hanno espresso la loro soddisfazione per aver avuto la possibilità di avvicinarsi a una mostra che raccoglie un reperto unico, di straordinaria importanza. Durante le giornate di apertura, si sono alternate tre operatrici della cooperativa "PIANETA NATURA" di Tolmezzo, che hanno soddisfatto la curiosità del pubblico riguardo all'importante ritrovamento; moltissime sono state le richieste di informazioni, specialmente da parte dei più piccoli. A loro è dedicato il volumetto "Fito e Vigjut: un'amicizia più forte del tempo", che è in fase di preparazione.

Attivo il sito internet

Dal mese di agosto è attivo il SITO INTERNET del Comune di Dogna. Questa finestra sul mondo consentirà a tutti di conoscere le caratteristiche e le potenzialità di uno dei comuni più piccoli della regione: la cultura, l'arte, la riscoperta delle memorie storiche del paese, la natura incontaminata, i percorsi escursionistici di particolare interesse storico-culturale sono solo alcune delle proposte che il viaggiatore telematico potrà trovare visitando il sito www.comune.dogna.ud.it

Il sito è dotato anche di una casella di posta elettronica che consentirà soprattutto ai dognesi sparsi nel mondo di comunicare direttamente con il proprio paese d'origine. A loro è stata appunto dedicata la pagina "Dogna nel mondo", che ospiterà inizialmente tutti i contributi inviati da alcuni emigranti per la mostra fotografica "Dogne, tai pinsîrs e tal cûr dai emigrants". La pagina, in un secondo momento, diventerà interattiva, lasciando spazio a nuove testimonianze che possono essere inviate via e-mail, oppure spedite direttamente al Comune di Dogna - Assessorato alla cultura.

Ritrovarsi in Valdogna...



• Il giorno 9 novembre sono stati ultimati i lavori per la messa in sicurezza della strada della Val Dogna.

Il giorno 30 settembre il Sindaco ha inaugurato le malghe di Sella Bieliga, Plans dai Spadovai e Sella Somdogna, che saranno adibite ad agriturismo a partire dalla prossima stagione estiva. Il costo della loro ristrutturazione, un miliardo e 500 milioni, è stato finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Progetto 5 B. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta EDILCOOP di Gemona del Friuli, che in occasione dell'inaugurazione ha offerto un ottimo rinfresco.